

LIVORNO CRONACA

27 ottobre 1966

Sull'altra sponda

Chiudiamo la rassegna dei pittori locali citando il drappello dei coraggiosi pittori che operano « sull'altra sponda », quella che si fa vanto di nutrire ostilità verso l'ormai superato « oggettivo reale ». Con l'astrattismo sono ancora sulla breccia Secchi, Berti e Chevrier, con il futurismo Peruzzi e, con l'informale, Carmassi; ma, più di loro, ci danno testimonianza di ricerche nuove, di avanguardia, i pittori: Campus, con « sequenze » di percezioni di quanto ancora di umano si riscontra nella civiltà meccanizzata; il « Gruppo Atoma » (Spagnoli, Bartoli, Laquaniti) con ossessive serialità di messaggi di comunicazione di massa; la Stefanini che ci propone moduli stilizzati di una ipotetica urbanistica, tutti pervasi di estremo nitore; Izzi con le sue « presenze siderali », ordinato come un primo della classe; Meconi con i suoi quadri di contenuto kafkiano; un poco Sirello con « Strutture significanti ».